

13:41 **Rivkha [sala]** <cerca di dividere parole e sguardi tra hvid ed ixiataaga; su questa presenza stabilizza poi l'attenzione con una vivace curiosità in volto> affascinante <commenta diretta le poche parole che offre loro e solo a quel punto prende in esame quel che i suoi occhi decifrano meglio> e da dove proviene vossignoria? <chiede ad ixiataaga tornando poi a guardare hvid di cui imita anche i modi> magari sì <taglia corto mentre cerca di gustarsi ora cibo e vino> Creatura <quasi avesse un ripensamento> volete addentare qualcosa? <invita indirettamente ixiataaga>

13:44 **Hvid [Retr.Banc]** <La sta guardando, corruga la fronte nel vederla muoversi in quel modo, nell'inquadrare quel suo volto grigio e segnato e man mano che avanzi verso il bancone, lei, minuta ed esile, tanto notevole è la differenza, è costretta ad alzar il mento per continuare ad osservarne le fattezze con quello sguardo bianco acceso di curiosità e timore contemporaneamente, iridi bianche nelle quali la figura di Ixiataaga può rispecchiarsi fintanto che l'albina l'osservi> Desiderate mangiare o bere...<ritenta a porre la domanda fra uno scricchiolio e l'altro, mentre rimane ferma nel retro bancone, lei contrariamente all'altra non accenna nemmeno ad avvicinarsi al piatto fumante che l'attende> Io sono Hvid, Faccendiere della Corte...per servirVi....<deglutisce passando le mani sul grembiule lisciando pieghe invisibili>

13:47 **Ixiataaga [Sala]** Diversi piani dell'esistenza, Creatura. Laddove vige il caos, a cui la mia cosmogonia ha lungamente aggiunto infiniti punti di sospensione... <ermeticamente si espone, tentando di ridurre la distanza che lo separa da Rivkha> Vi ringrazio ma la mia dentatura assolve a funzioni diverse dalla libagione e dal sostentamento <inclina le labbra cremisi in un anomalo sorriso, mentre lo sguardo passa verso Hvid> Lieto di fare la Vostra conoscenza, Faccendiere della Corte. Non ho bisogno di servizi, gradirei piuttosto soddisfare qualche curiosità, in funzione della lunga assenza da questi luoghi

13:52 **Rivkha [Bancone]** <sospira e gli occhi scivolano da hvid ad ixiataaga; lo guarda muoversi quel demone, avvicinarsi senza che lei muova d'un solo passo. Lo percorre dal basso verso l'alto captando ogni elemento visivamente percettibile sino a sollevare la palpebra sinistra ed in un vezzo distorcere anche l'angolo della bocca sul medesimo lato> Notevole, di gran lunga più intrigante del cumulo di macerie bipedi che sin qui ho conosciuto <non ha dimenticato affatto hvid ma appare semplicemente coltivare una certa attrazione e tensione per la demone che si avvicina> a quali funzioni assolve, creatura? <continuando quel gioco in cui non si fa remore di rappresentare la gamma della propria curiosità> cannibalismo? <getta l'ipotesi come un sasso nello stagno aggiustando meglio la postura>

13:55 **Hvid [Retr.Banc]** <Lo stupore misto a timore con punte di curiosità accendono le iridi bianche che a fatica si spostano da Ixiataaga per porsi su Rivkha> E' evidente che oggi non sia proprio la mia giornata...<torna sul demone dunque il cui sorriso le provoca un brivido lungo la schiena e con tono cauto nella voce melodica> D'accordo, dunque, spero di saper rispondere alle vostre domande...ma siate paziente, come spiegavo anche <la mancina indica Rivkha> alla signora qui presente, non sono la persona più adatta...a cui porre domande...<si avvicina dunque con la mano destra al suo bicchiere, lo afferra e ne beve un piccolo sorso senza staccare l'occhi dalla figura demoniaca, peccato che le parole di Rivkha le mandino di traverso quell'unisco sorso tossicchia dunque posando il bicchiere sul bancone,saettando su di lei gli occhi bianchi>Siete seria?<va a chiederle a bruciapelo>

13:59 **Ixiataaga [Sala]** <Si adopera per sollevare le maniche della tunica sin oltre la linea del gomito. Gli avambracci sono anch'essi corrotti della medesime cicatrici del necroderma che rendono tanto osceno il proprio volto> Non trovando risposte in queste lande ho solcato paesaggi più vicini alla natura entropica di Simeht. Ma, ahimè <dissimula un sospiro> Ho trovato solo ulteriori quesiti ed alcuna soluzione <prosegue ignorando il quesito di Rivkha. Mentre tenta di portarsi ad un mero passo da costei, tuttavia prosegue> Siamo entità generate dall'odio, Creatura. A cosa potrebbero servire delle lame <solleva il labbro, mostrando alcuni denti. Che, più che tali, paiono una sequenza di letali falci. Come quelli di uno squalo> se non a retribuire infedeli? <quindi a Hvid> Per prima cosa vorrei sapere chi governa ora su queste terre. E mi riferisco sia all'amministrazione del potere temporale che spirituale

14:04 **Rivkha [Bancone]** Su cosa mia cara? <in principio si concede una torsione del collo cercando impatto con hvid> sulla pleora di bipedi o <lasciando aperta la questione per la donna e tornando a seguire l'evoluzione di ixiataaga> L'odio scorre nelle vene di ogni creatura e dunque ogni luogo è potenzialmente la vostra casa, madame <rifugiandosi in quell'appellativo. Quanto più il demone si avvicina, tanto maggiore diviene l'interesse visivo e lo studio che è perpetrato: Nota appena i denti aguzzi in quel sorriso che squarcia il volto di

ixiataaga> belli, posso toccare? <tra il dire ed il fare vi è la mano sinistra che è porta a gomito piegato e protesa verso quella architettura peculiare> >

14:09 **Hvid [Retr.Banc]** No...sull'altra questione ma tralasciamo anche solo l'ipotesi...<replica a Rivkha prima, poi i suoi occhi tornano in alto sulla figura del demone,coglie quei denti aguzzi simili a zanne e su di essi non può evitare di soffermarsi un'istante nel salir verso i suoi occhi>Oh....questo lo so...<quasi sospira, come se temesse l'ipotesi di non saper rispondere alle domande della creatura> Il Regno di Mot è sotto il dominio dell'Oscura Corte gestita dalla Sovrana Nayena Jerro....<una pausa durante la quale fugacemente si passa la lingua fra le labbra>Per quanto riguarda il culto principale è al Padre che esso è rivolto per lo più...credo... ma so poco di affari politici e spirituali...quindi potrei anche sbagliare...personalmente è a Simeth che è rivolto il mio credo dacché sono a questo mondo...<Torna su Rivkha con gli occhi che seguono il gesto della sua mano>

14:11 **Ixiataaga [Sala]** Non adesso.... Poiché ora desidero che chiudiate gli occhi, abbandoniate l'iper razionalità che sigilla le Vostre emozioni, il Vostro io più profondo... <prova a sollevare la mano e a spingere l'artiglio dell'indice destro verso la fronte di Rivkha. Un gesto lento e delicato> ed accettiate la natura abissale della Vostra esistenza. Ecco, lì scoprireste il Caos... poiché l'inconscio è del Caos stesso la massima espressione di potenza. L'ultimo baluardo per la Vostra libertà <il tono della voce è in calando. Diviene quasi sommesso, fino a spegnersi nel silenzio. Che mantiene a lungo, mentre affila lo sguardo torbido su Hvid> Nayena Jerro? Che ne è di Nexeria? <inclina la destra verso destra. I lunghi capelli neri ricadono sulla relativa spalla> Non sapete il nome dell'attuale Empio pontefice?

Ixiataaga sussurra a Hvid

\sono ancora aperte le finestre?

14:17 **Rivkha [Bancone]** <il diniego che le oppone il demone è recepito con una scrollate delle spalle e con la mano che precipita in un gesto di rinuncia. Poiché è l'ixiataaga a muovere, di contro, la propria mano in propria direzione, non perde contatto visivo seguendo così con attenzione quell'indice puntano> razionale ed irrazionale <ripete ed appare ponderare quella richiesta che evidentemente poi viene declinata quanto TENTA di sottrarsi al contatto disallineando le spalle, la destra sollevata, la sinistra incassata verso il basso ed il cranio che segue il movimento verso la propria destra> Non conosco neppure il vostro nome, madame, un gesto così intimo tra sconosciuti <le sorride dedicando poi un'occhiata, con l'angolo dell'occhio, a hvid> è una pratica assai diffusa e se ben ci pensate nutrirsi del sangue di un nemico non è altro che una forma di conoscenza più profonda, hvid

14:20 **Hvid [Retr.Banc/Fin.aperte]** <Immobile sposta gli occhi dalla mano di Rivkha all'artiglio di Ixiataaga che muove in quel gesto quasi delicato sulla pari razza, quindi riporta in alto il volto color porcellana verso l'alto sul suo viso andando dunque ad incrociar quel suo sguardo torbido e i suoi occhi quasi bianchi vanno a rispecchiarne il colore, nello sguardo il timore è palese> Mi spiace non so risponderea queste....domande<replica con un tentennamento, la mano destra sempre che si stringe il bicchiere, la sinistra appoggiata al bancone>E' da poco che....vivo qui....<aggiunge> Mi spiace non esservi utile più di così... <abbassa il viso portando l'occhi su Rivkha a cui però nulla replica, ma le sue parole creano nei suoi occhi un'ombra come se le portassero alla mente ricordi oscuri.Tace e torna a guardare la figura demoniaca>

14:23 **Ixiataaga [Sala]** <Scuote il capo in un cenno di diniego come Rivkha si sottrae al proprio tocco> L'abbandono della razionalità comincia dal cessare questo genere di elucubrazioni. Sono un essere di fede, una creatura senza identità sessuale della quale potrete fidarvi. Finché non tradirete comportamenti eretici <mostra nuovamente i denti. Questa volta tutti quanti. La visione di quelle piccole lame è accompagnata da un elevarsi dell'AURA demoniaca> Mh <di nuovo su Hvid> dunque ho un compito per Voi: andrete alla corte e rivolgerete le parole che sto per riferirVi alla Jerro. Inoltre v'informerete sull'assetto politico e spirituale di Mot e mi farete avere risposta tramite il mio falco <attraverso l'aura stessa, un sonoro FISCHIO si espande in tutta la locanda>

14:30 **Rivkha [Bancone]** <le resta un sorriso enigmatico in volto; manifesta l'interesse per ixiataaga anche se gli ha opposto quel diniego concretizzando la sottrazione dal contatto; socchiude gli occhi quando la mano, e respira a fondo, richiamando in se' ogni traccia olfattiva di ciò che le è accanto> oh adorabile questa assertività, questa prepotenza che esige l'assenso e mai la contrattazione <è una disamina eloquente sui modi, sulle parole che ixiataaga utilizza; lei, invece, TENTA di uscire dallo spazio quando l'aura della demone in qualche modo la lambisce. Espira legando le mani l'una nell'altra, in un nodo che è coronato dall'intreccio tra le

dita annodate dietro la schiena> sono uno straniero che non conosce gli usi e costumi locali ma voi sembrate conoscere ciò che io stessa ignoro e tento di carpire <solo in ultimo adocchia hvid e ne osserva le reazioni piegando la testa di lato>

14:35 **Hvid [Retr.Banc/Fin.aperte]** <Quelle zanne aguzze catturano di nuovo i suoi occhi per un'istante ment'ella si rivolge a Rivkha,poi torna in alto nei suoi occhi dall'indefinito colore rispecchiandoli nuovamente nei propri, trattiene il respiro per un'attimo è palese nell'espressione che l'idea non le piaccia poi molto>Non è così facile avvicinar la Sovrana,ma vedrò di fare del mio meglio per farvi pervenire le informazioni che chiedete<tenta la replica diplomatica seppur tentenni nel modo di risponderle mantenendo quel tono cauto e cordiale nel tentativo di non farle pervenire troppo la morsa che le stringe la bocca dello stomaco, qualcosa che le fa accorciar il respiro tradito dal petto che si alza e si abbassa aumentando il ritmo lentamente, come se le mancasse l'aria, una luce confusa s'accende negli occhi che la fissano, nell'avvertir come un peso che fa sì che la sua mano lasci il bancone pe

14:35 **Hvid** il bancone per salir al proprio collo. All'udir il fischio arriccica per un momento il naso è solo un'attimo il tempo di un battito delle ciglia argentee che contornano quegli occhi bianchi>

14:37 **Ixiataaga** Ed io trovo stimolo nelle Vostre doti dialettiche <replica a Rivkha, che può allontanarsi senza opposizione> La mia persona gode di discreto credito e fama in queste terre. Potrebbe persino esserci una statua a rappresentare le mie fattezze. Potreste intraprendere un cammino capace di intrigarVi, sulla scia del mio verbo <Da lontano, come una lunga eco che si rincorre ecco un secondo FISCHIO e, presto uno sbatter d'ali: è ABRAXAS, un falco dall'eburneo piumaggio, che trova la strada attraverso le fronte ed arriva sino alla finestra lasciata APERTA da Hvid. Atterra avvinghiando i propri artigli sulla cornice inferiore> Vi affido il mio famiglia: quando avrete le risposte, legherete alla sua zampa una pergamena ed egli mi saprà trovare. Il mio nome potrebbe aprirVi numerose porte <si allunga ed incurva tentando di avvicinarsi all'orecchio della donna. AURA latrice di sussurri>

Ixiataaga sussurra a Hvid

<qualora riesca ad avvicinarsi, il demone enuncerà in un sussurro verso la donna quanto segue> Dite alla Jerro che l'Ixiataaga le porge i suoi omaggi e che egli desidera conoscere la propria visione della lotta contro la luce. Poi andate al Tempio e fate lo stesso con chi governa sulla Fede. FateVi erudire su Simeht e sulla guerra in atto

14:43 **Rivkha [Bancone]** <voltandosi cerca ed afferra il bicchiere ma il sibilo di ixiataaga la distoglie; visibilmente scuote la testa, lei che è un ammasso in slancio e stazza; un secondo scossone desistendo dall'interesse rivolto a cibo e bevanda; si è procurata di porgere parzialmente le spalle alla demone sottraendosi così a quella visione. Non gli replica ma, cessato il fischio, concentra lo sguardo su hvid> è tempo ch'io torni in città a cercare ragioni e, soprattutto, qualche buon samaritano che sia in viaggio tra questa terra ed il granducato, così non fosse, passerò la giornata e la nottata a camminare <appare il principio di un congedo e voltandosi lo scontro visivo con ixiataaga> siete un idolo delle masse, creatura senza sesso e senza tempo? <curiosamente genuina, apertamente provocatoria> è possibile che i nostri passi tornino a lambirsi quando il mio ed il vostro tempo si somiglieranno

14:45 **Hvid [Retr.Banc/Fin.aperte]** <Rimane come impietrita se non fosse per il ritmico movimento del petto e per gli occhi che al secondo richiamo saettano alla finestra,rispechiando il falco per alcuni momenti, deglutisce e quando riporta dal basso della sua minuta figura gli occhi su Ixiataaga se la ritrova incurvata e dannatamente vicino.Perde un battito il suo cuore e poi le rimbomba nelle orecchie.Ascolta il suo sussurro limitandosi ad un cenno di assenso con il viso che le fa ondeggiar la frangia e le ciocche bianche intorno raccolte sulla spalla destra. Gli occhi tornano sul falco ment'ella sussurra, lascia il silenzio a farla da padrone per diversi istanti> Va bene...<afferma solamente. Coglie le parole di Rivkha ma al momento la sua attenzione è presa dalla vicinanza con il demone>

14:51 **Ixiataaga [Sala]** Nessuno fa stima del tempo ed in pochi se ne servono con prodigalità, come se nulla valesse. Per Voi creature mortali ordinare le priorità secondo una fallace distinzioni è imperdonabile peccato <la sua aura viene lentamente spenta e ciò che di lui si percepisce sono solo il verbo e l'inquietante presenza. Gli occhi oscillano da Rivkha a Hvid> Confido che opererete con solerzia e giudizio Faccendiera <le mani disegnano nell'aria una serie di gesti arcani> Possa Simeht ardere la Vostra anima <ciò detto, l'intera sua manifestazione empirica - il suo corpo - muta in un OMBRA, che leviga il pavimento e senza ostacoli muove verso il muro della locanda, verso l'esterno. ABRAXAS invece si mantiene quieto nei pressi di Hvid. Ha l'aria severa>

14:56 **Rivkha [Bancone]** Potrebbe stupirvi conoscere di più di ciò di cui avete colto la superficie <scioglie il legame tra le mani muovendosi attraverso la sala; sono falcate ampie ed energiche dando ora le spalle tanto a hvid quanto ad ixiataaga> Faccendiere, siete un'ospite squisita ed impagabile, con il mio non impeccabile piglio da scrittore fallito, tenterò di vergare consone missive a madame ophis e madame Jerro e sarò, per quanto possibile, meno sgrammaticata possibile <si volta e piega la testa in un gesto fluido in movimento proseguendo poi oltre la sala sino a condursi alla soglia e di lì inabissarsi >

15:00 **Hvid [Retr.Banc/Fin.aperte]** <La mano sinistra ancor posata sul suo stesso petto, fra le clavicole, gli occhi fissi sul Falco alla finestra ancor un'istante, poi il movimento di Rivkha verso la porta cattura la sua attenzione per qualche istante mentre quel peso le lascia il respiro e lei torna ad osservare il demone> Non dubitatene...<dice con il tono di chi per nulla al mondo rischierebbe di deludere o far adirare una creatura come lei...lui...o quel che sia.Trae un profondo respiro nel vederla compiere quei gesti arcani che i suoi occhi seguono senza comprenderne il significato ma che qualcosa dentro le smuovono.Il suo divenir ombra e scomparire scivolando oltre i muri,rilascia l'aria schiudendo le labbra rosee e portando i suoi occhi su Rivkha> Anguis Volvitur...dunque...a presto...<la saluta così, per poi andare a ricambiare il severo sguardo oscuro del Falco....>

15:05 **Ixiataaga [Sala]** **svanisce persino in quella sua espressione metafisica oltre la materia e di lui altro non restano che il ricordo... e il Falco. ABRAXAS osserva in silenzio e con aria truce HVID. La sua natura si manifesta in modo minaccioso, come se fosse pronto ad attaccarla per cavarle gli occhi dalle orbite. Ma mantiene un atteggiamento collaborativo, seppur austero. TENTA, con un balzo accompagnato da uno sbatter d'ali, si balza sulla spalla di Hvid stessa e, qualora ci riuscisse, farebbe sentire alla donna l'acuminatezza dei propri artigli. Ad ogni modo, da lì in poi la seguirà come un'ombra**

15:10 **Hvid [RetroBanc.]** <Rimasta sola sposta l'attenzione sul Falco, lo osserva in quel suo cipiglio che le causa un brivido tradito da un tremolio delle bianche ciocche. Deglutisce fissandolo silente poi quando lo vede balzare e volare lo segue alzando il mento ma è evidente che non s'aspettava che le si appolliasse sulla spalla sinistra. Sussulta sul posto incapace di non farlo al tocco dei suoi artigli contro la pelle, ruota lentamente gli occhi <D'accordo....vediamo di andare d'accordo e di stare insieme il minor tempo possibile....>un sussurro o poco più, sforzandosi di ignorarlo, per quanto vanamente, afferra pergamena, piuma e calamaio da sotto il bancone, un'altra fugace occhiata al falco che si assesta sulla spalla e poi si mette a scrivere.